

Comunicato stampa**Regioni: Tremonti rivuole le deleghe che ha già**

Il **Ministro Tremonti**, a margine dell'incontro con le **Regioni** sulla **Manovra**, avrebbe dichiarato: *"I governatori hanno chiesto la restituzione delle deleghe? Se intanto le Regioni ci ridanno la delega per i controlli sulle pensioni d'invalidità, siamo assolutamente d'accordo..."*.

Il Ministro non è nuovo ad affermazioni di questo tono: durante la recente conferenza stampa sul **Federalismo fiscale**, ha avuto modo di tuonare contro il numero degli invalidi che sarebbe esploso a causa della Riforma del **Titolo V della Costituzione** che - come noto - attribuisce una serie di competenze (non deleghe) alle Regioni e agli enti Locali.

Nell'ambito delle invalidità civili, negli ultimi 10 anni, lo **Stato** ha - al contrario - **accentrato** sempre più le competenze **togliendole** o non delegandole **alle Regioni**.

La **valutazione degli stati invalidanti** viene effettuata ricorrendo ad un Decreto Ministeriale (e non ad un provvedimento regionale) del 1992 e la composizione delle Commissioni è pure stabilita da norme nazionali. L'**importo** delle pensioni, indennità, assegni è stabilito dallo Stato, non dalle Regioni.

Il **controllo di routine** su **tutti gli atti**, sui verbali, sulle certificazioni è rimasto - da sempre - allo Stato, prima attraverso il Ministero del Tesoro, e **dal 2005 attraverso l'INPS**.

Nelle **cause civili** relative all'invalidità, norme dello Stato hanno progressivamente ridotto e annullato il ruolo delle Regioni: oggi, in giudizio, presenzia lo Stato attraverso l'INPS.

Alle Regioni è rimasta la competenza del primo accertamento delle **condizioni sanitarie**, ma su quelle valutazioni l'INPS (Stato) effettua, come detto, un controllo sistematico su tutti i verbali. Inoltre, dal primo gennaio 2010 nelle Commissioni ASL è imposta la **presenza obbligatoria** di un **medico INPS**. Allo stesso Istituto spetta, sempre da quest'anno, l'ultima parola su tutti i riconoscimenti di invalidità e di handicap.

Alle Regioni è stata tolta pure la competenza della semplice **raccolta** delle **domande** di **accertamento**. Anche questa è affidata all'INPS. E che dire dei **controlli straordinari**: 200.000 nel 2009 e altri 600.000 da oggi al 2012? Non è un controllo affidato alle Regioni, ma se l'è tenuto lo Stato attraverso l'INPS.

È probabile che siano lo **stress** e la **stanchezza** di queste settimane di duro lavoro ad aver indotto il Ministro dell'Economia in un questo **clamoroso scivolone antistorico e controfattuale**.

9 luglio 2010

Ufficio Stampa FISH
ufficiostampa@fishonlus.it